



RASSEGNA STAMPA

03 novembre 2022

INDICE

ANBI VENETO.

03/11/2022 La voce di Rovigo	4
Contributi ai Comuni per eliminare le nutrie	
03/11/2022 Il Gazzettino - Venezia	5
Bacini e argini per evitare le piene del Piave	

ANBI VENETO.

2 articoli

REGIONE VENETO

Contributi ai Comuni per eliminare le nutrie

Contributi per disinnescare il problema nutrie. La giunta regionale del Veneto con delibera su proposta dell'assessore ai parchi e alla caccia Cristiano Corazzari, ha approvato il bando per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni, dei Consorzi di bonifica e Autorità di bacino, degli enti gestori dei Parchi e delle riserve e degli enti gestori dei siti di Rete natura 2000 regionali, finalizzati all'attuazione del Piano regionale di controllo della nutria per l'anno 2023. L'importo massimo complessivo del finanziamento è di 238.000 euro.

Gli enti possono presentare domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera sul Bur e a seguito dell'istruttoria verrà stilata una graduatoria. Dovranno presentare un programma in conformità con le indicazioni e le azioni previste dal Piano di controllo regionale, inviare la rendicontazione finale di spesa e un report conclusivo dell'efficacia degli interventi eseguiti entro il 30 novembre 2023. Possono essere erogati contributi per i capi abbattuti, per lo smaltimento delle carcasse, per l'affidamento del servizio a ditte di Pest control, per l'acquisto gabbie per il trappolaggio nonché l'acquisto di dispositivi ad aria compressa e di attrezzature.

“La presenza incontrollata della nutria rappresenta un grave pericolo per l'incolumità pubblica - ricorda l'assessore regionale ai Parchi e alla caccia Cristiano Corazzari - per questo la Regione adotta con cadenza triennale il Piano di controllo della nutria. Con il bando appena approvato vengono concessi contributi ai soggetti impegnati in interventi in applicazione del Piano, in particolare per quanto riguarda spese per dotazioni, costi per lo smaltimento, rimborsi per le attività di controllo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Bacini e argini per evitare le piene del Piave

► Regione e Comune al lavoro sui progetti contro il rischio idrogeologico. Bottacin: «L'incolumità pubblica è la priorità»

SAN DONÀ

«Nuove opere per fronteggiare il rischio idrogeologico: consolidamento degli argini e bacini di laminazione». A ribadire la necessità di fare presto per mettere in sicurezza il Piave è stato il sindaco Andrea Cereser, ieri mattina durante il taglio del nastro del nuovo pontile al parco fluviale, sprofondato con la piena del 2018 che aveva fatto rivivere i rischi dell'alluvione del '66.

La tempesta Vaia aveva evidenziato la necessità di interventi sull'asta del Piave, con oltre la metà del territorio sandonatese al di sotto del livello del mare. «La gente del Basso Piave ha un rapporto di odio e amore con il fiume - spiega Cereser - a ricordo di quanto avvenuto con Vaia e anche l'anno dopo. Servono due interventi: uno con una scadenza medio-lunga che riguarda la realizzazione dei bacini sul tratto che va dal Montello a Ponte di Piave, capaci di trattenere, anche solo per poche ore, quegli eccessi di piena che altrimenti si riverserebbero sulla parte terminale del fiume. Altro intervento, più breve da realizzarsi, riguarda il consolidamento delle sponde per evitare il rischio maggiore legato all'alluvione, ossia la rottura arginale. Sono i due obiettivi su cui stiamo lavorando con la Regione e l'Autorità di bacino perché siano realizzati nel minor tempo possibile».

LA REGIONE

Assente il presidente veneto Luca Zaia, chiamato a Roma dal ministro agli Affari regionali Roberto Calderoli per un incontro sul tema dell'autonomia, a rappresentare la Regione è arrivato Gianpaolo Bottacin, assessore all'Ambiente e Protezione civile.

«Sul rischio idrogeologico abbiamo avviato cantieri per oltre un miliardo di euro di opere - conferma Bottacin - di cui 411 milioni solo in consolidamenti arginali, ma poi anche bacini di laminazione per trattenere le piene quando i fiumi non riescono a garantire la portata sufficiente. Nel 2018 qui

sono transitati 2.500 metri cubi di acqua al secondo, ma il Piave potenzialmente può arrivare al doppio, quindi è necessario intervenire a monte, per cui stiamo procedendo con le progettazioni. L'incolumità pubblica è la priorità. Questo pontile è un esempio dei 2.500 cantieri avviati, con l'obiettivo di mettere in sicurezza l'area golendale e garantire fruibilità al turismo fluviale che sta incrementando».

La nuova area che copre la ter-



«UN BENE CHE VALORIZZA SAN DONÀ» Il taglio del nastro del pontile con il sindaco Andrea Cereser, l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin e il presidente del Bim, Valerio Busato

razza belvedere è accessibile dallo scorso marzo. La ricostruzione è stata curata dal consorzio Bim Bacino imbrifero e montano del Basso Piave, in collaborazione con Comune e Regione. «Si tratta di un traguardo in cui ci siamo impegnati per quattro anni - spiega il presidente del Bim, Valerio Busato - Il pontile è un bene che valorizza San Donà e la sua area del Piave, è un punto strategico per la navigazione del Basso Piave e per la litoranea veneta».

LA CERIMONIA

Tra i presenti anche l'ex vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin, ringraziato da Cereser, Bottacin e Busato per l'impegno profuso nella ricostruzione del pontile che anche in passato è sempre stato molto utilizzato dai cittadini, sia per attività legate al fiume sia per il tempo libero. Erano presenti, infatti, gli esponenti di associazioni, società sportive e di volontariato che utilizzano spesso la struttura, tra cui il Ca-

noa Club San Donà, le guardie ittiche, le società North Walking, i ciclisti di Magia Bike e il gruppo Equitrek di equitazione. Uno speciale saluto è arrivato dall'acqua da parte di Linda Lazzarini e Tommaso Mucelli due atleti azzurri del Canoa Club, una gondola, due imbarcazioni della Protezione Civile il "dragon boat" di Andos, Associazione donne operate al seno.

Daide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

